

CASTENASO ZAMBON: «RICONOSCIMENTO PER IL PRODOTTO DEL TERRITORIO» Una tutela anti-frode per la patata bolognese

— CASTENASO —

TRADIZIONE, territorio ed eccellenza sono alla base del nuovo Consorzio di Tutela Patata di Bologna Dop, nato e riconosciuto nelle scorse settimane. Ad annunciare il grande passo nel campo agroalimentare made in Bo è il presidente Alberto Zambon (nella foto): «Un percorso burocratico durato quasi sedici anni che vede oggi la nascita del Consorzio di Tutela della Patata di Bologna Dop - spiega -. E' la naturale evoluzione del riconoscimento di un prodotto del territorio che come tutte le denominazioni di origine è prima di tutto proprietà intellettuale del territorio ed espressione dell'alto livello di aggregazione del sistema pataticolo bolognese, che ha saputo esprimere punte di



eccellenza qualitativa. Un prodotto frutto della tradizione agricola, sapienza produttiva, innovazione e impegno costante».

DA OGGI, infatti, il già esistente Consorzio della Patata di Bologna Dop si è trasformato in Consorzio di Tutela Patata di Bolo-

gna Dop: un punto di forza e una garanzia di eccellenza e qualità. Tra le novità la partnership con l'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari. Non solo, sulle nuove confezioni delle patate raccolte nel 2017 comparirà anche un nuovo logo: due patate stilizzate che simboleggiano le due Torri. La Coldiretti: «In questo modo - afferma il presidente regionale Mauro Tonello - ora sarà più difficile avere patate importate a prezzi stracciati e spacciate per italiane con l'obiettivo di ottenere guadagni illeciti sfruttando anche il nome e la qualità del prodotto bolognese». Ogni anno in produzione si parla di 75mila tonnellate nel Bolognese, delle quali 11mila d'origine protetta.

Angela Carusone

